

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI



Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 26 giugno 2009

In Aosta, il giorno ventisei (26) del mese di giugno dell'anno duemilanove con inizio alle ore otto e tredici minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Giuseppe ISABELLON
Albert LANIECE
Claudio LAVOYER
Ennio PASTORET
Laurent VIERIN
Marco VIERIN
Manuela ZUBLENA

Si fa menzione che è assente giustificato alla seduta l'Assessore Aurelio MARGUERETTAZ.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1758** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA SCHEDA OPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DI UN EDIFICIO, SITO IN COMUNE DI CHAMPORCHER, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO VISITATORI DEL PARCO NATURALE MONT AVIC, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013, IN SOSTITUZIONE DELLA SCHEDA APPROVATA CON DGR N. 3344/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la propria deliberazione n. 2385 in data 31 agosto 2007 recante “Approvazione del testo definitivo del programma operativo competitività regionale 2007/2013, per l'intervento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo competitività regionale e occupazione”;

Preso atto che il citato Programma operativo individua, all'asse n.2 “Promozione dello sviluppo sostenibile”, l'attività d) “Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi caratteristici del territorio”, con la quale si intende, tra l'altro, riqualificare alcuni centri di accoglienza particolarmente strategici per il mercato turistico;

Richiamata la propria deliberazione n. 1361 in data 9 maggio 2008, da ultimo modificata con propria deliberazione n. 2946 in data 10 ottobre 2008, concernente l'approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria regionale per il periodo 2007/2013 nonché l'attivazione dei relativi progetti cardine;

Preso atto che l'elenco dei Progetti cardine da attivare nel quadro della strategia unitaria regionale, prevede, all'interno dell'allegato n. 2 della deliberazione di cui sopra, il Progetto cardine n. 37 recante la “Valorizzazione del Parco naturale Mont Avic. Impegno di spesa.”;

Richiamata la propria deliberazione n. 3344 in data 21 novembre 2008, recante “Approvazione della scheda operazione per l'attuazione di interventi di ristrutturazione e valorizzazione di un edificio, sito in comune di Champorcher, finalizzato alla realizzazione di un centro visitatori del Parco naturale Mont Avic, nell'ambito del Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 e della relativa convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Ente Parco naturale del Mont Avic. Impegno di spesa”;

Preso atto che la già citata deliberazione della Giunta regionale 1361/2008 prevede che, per ogni Progetto cardine, sia istituito un Comitato di pilotaggio con il compito di sovrintendere allo sviluppo dei progetti cardine, contribuendo al loro indirizzo, coordinamento e controllo;

Atteso che in data 3 dicembre 2008 è stata siglata la convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Ente Parco naturale Mont Avic per la realizzazione dell'intervento sopra citato di ristrutturazione dell'edificio da destinare a centro visitatori e che in data 4 marzo 2009 è stato istituito il Comitato di Pilotaggio del progetto;

Dato atto che il Comitato di pilotaggio del Progetto cardine in argomento, riunitosi nei giorni 4 marzo 2009 e 23 aprile 2009, ha ritenuto opportuno integrare la scheda operazione, approvata con la deliberazione 3344/2008, mediante l'inserimento di informazioni più dettagliate, con particolare riferimento agli obiettivi dell'intervento, alle sinergie con gli altri documenti di programmazione e agli indicatori di risultato e di realizzazione, ritenendo, comunque, che la stessa presentasse tutti gli elementi necessari a valutare l'operazione ammissibile nell'ambito del POR FESR 2007/2013;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3830 in data 30 dicembre 2008, concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2009/2011, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Capo Servizio aree protette, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 - comma 1 lett. e) - e 59 - comma 2 - della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

Preso atto che la presente deliberazione è correlata all'obiettivo n. 101102 "Organizzazione, gestione, tutela, valorizzazione e promozione delle risorse naturali, delle aree protette e dei parchi";

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Giuseppe Isabellon, di concerto con il Presidente della Regione, Augusto Rollandin;

Ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

di approvare la scheda operazione, di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, per l'attuazione di interventi di ristrutturazione e valorizzazione di un edificio, sito nel comune di Champorcher, finalizzato alla realizzazione di un centro visitatori del Parco naturale Mont Avic, in sostituzione della scheda approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 3344 in data 21 novembre 2008.



Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Direction des programmes pour l'essor régional

Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région

Presidenza della Regione

Allegato I alla deliberazione della Giunta regionale n. 1758 del 26/6/2009

POR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

Scheda operazione

<i>Identificazione operazione</i>	
<i>Id. Operazione</i>	I d
<i>Nome operazione</i>	Realizzazione di un centro visitatori
<i>Asse di riferimento</i>	Asse II – Promozione dello sviluppo sostenibile
<i>Attività di riferimento</i>	Attività d – Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio



Descrizione delle principali problematiche da affrontare	La Valle d'Aosta possiede un patrimonio naturale di ingente valore, circa il 30% del territorio è interessato da aree naturali protette o da siti appartenenti alla rete ecologica europea Natura 2000. In particolare, il sistema delle aree protette comprende il versante valdostano del Parco nazionale Gran Paradiso, il Parco regionale Mont Avic, e nove riserve naturali regionali. Il Parco naturale Mont Avic (PNMA), confinante con quello del Gran Paradiso a partire dal 2003, oltre ad aver conseguito la certificazione ISO 14001 è il primo parco europeo registrato ai sensi del Regolamento EMAS. Il suo Sistema di Gestione Ambientale comprende una serie di procedure relative al miglioramento delle prestazioni ambientali riguardanti fra l'altro i flussi di visitatori e le attività economiche collegate. Un quarto dell'area protetta è ricoperto da vaste foreste di pino uncinato, pino silvestre, larice e faggio. L'area è caratterizzata dalla presenza di oltre 30 specchi d'acqua e numerose torbiere; queste ultime ospitano una flora relictta estremamente interessante che può essere osservata non soltanto in corrispondenza dei bacini lacustri, ma anche in una miriade di aree torboso - acquitrinose e di risorgive presenti in tutta l'area protetta. Questi ambienti ospitano vegetali boreali ormai rari o in via di scomparsa sulle Alpi; fra le specie più rare e localizzate presenti nelle torbiere, possono essere ricordate <i>Carex limosa</i>, <i>Carex pauciflora</i>, <i>Eriophorum vaginatum</i> e <i>Trichophorum alpinum</i>. Notevole è pure la presenza della pianta insettivora <i>Drosera rotundifolia</i> e di uno stagno con isolotti galleggianti di sfagni (fra i quali <i>Sphagnum magellanicum</i>, <i>S. squarrosum</i> e <i>S. angustifolium</i>). Con riferimento alla fauna si segnala, in particolare, l'elevato numero di specie di insetti presenti, dovuto alla notevole varietà ambientale della Val Chalamy; sono state ad esempio sinora segnalate: oltre 1100 specie di farfalle, fra le quali il 70% di tutti i macrolepidotteri noti per l'intera Valle d'Aosta e 4 specie di microlepidotteri nuove per la scienza; 22 specie di coleotteri Ditiscidi ed Eloforidi legati alle zone umide; 111 specie di coleotteri fitofagi forestali (ben 32 delle quali mai segnalate prima in Valle d'Aosta). Dal punto di vista della fruizione, nella valle di Champdepraz il centro visita di Covarey registra, dal 2004 un afflusso che si attesta intorno alle 4.000 presenze, con un picco di 4.530 nel 2007, nonostante il ridotto periodo di apertura (nei giorni festivi dei mesi di aprile, maggio, giugno e settembre mentre nei mesi di luglio e agosto l'apertura è settimanale). Anche il Parco del Mont Avic è quindi interessato da un aumento dei flussi di visitatori, a dimostrazione della crescente importanza del segmento natura all'interno del movimento turistico regionale e nazionale. Un fenomeno questo che può contribuire allo sviluppo economico delle aree parco, ma che allo stesso tempo va governato nell'ottica di rispettare le esigenze di protezione ambientale e di innescare un processo di sviluppo sostenibile.
--	--



	Peraltro, diverse indagini sul turismo nelle aree protette indicano come la disponibilità di strutture di servizio al turista rappresenti un fattore di attrazione di primaria importanza, mentre di converso la carenza dei servizi costituisce uno dei punti di debolezza maggiormente sottolineato dai visitatori che si recano nelle aree naturali. Nella Valle di Champorcher, interessata da una porzione di Parco estesa su oltre 2.200 ettari, esiste ad oggi un solo punto informativo attivo esclusivamente nei mesi estivi e privo di spazi per l'accoglienza del pubblico e per l'esposizione di materiali e allestimenti (chalet di Chardonney, gestito dall'AIAT "La porta della Vallée" con la collaborazione del Parco). Risultano quindi assolutamente inadeguati i servizi informativi che consentano una efficace valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico della vallata ed in particolare dell'area protetta. La presenza di un Centro Visitatori con ufficio informazioni e allestimenti museali coprirebbe quindi tale lacuna, dando risalto ad una componente del territorio non sufficientemente valorizzata.
--	---



<i>Connotati degli interventi previsti</i>	L'intervento ha per oggetto la ristrutturazione di un fabbricato di nota importanza nell'abitato di Champorcher (località Castello) recentemente acquistato dall'Ente Parco Naturale Mont Avic (atto di compravendita registrato a Châtillon in data 20/02/08 al n. 499, serie 1T), da tempo soggetto a degrado e di realizzare al suo interno un Centro Visitatori. Posto in posizione strategica per l'accesso al Parco, la realizzazione del Centro Visitatori consentirà di informare in modo adeguato residenti e turisti della Valle di Champorcher riguardo alle caratteristiche dell'area protetta e alle attività dell'Ente Parco, nonché sulle attività turistiche svolte nella vallata organizzate da enti locali. Il Centro costituirà inoltre un polo di attrazione per i visitatori, costituendo un incentivo alla valorizzazione economica del patrimonio naturale. L'obiettivo è quindi quello di creare un luogo di riferimento e di informazione sull'area protetta anche in questa valle, in rete con il centro visitatori realizzato dall'Ente Parco in località Covarey, nella valle di Champdepraz. Dal punto di vista fisico, sono previsti lavori di sistemazione ed adeguamento della struttura, unitamente all'esecuzione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché il coordinamento della sicurezza e la direzione lavori. L'edificio consta di un piano seminterrato e di 3 piani fuori terra; è costituito da muri perimetrali in pietra e malta intonacati esternamente; insiste su di un'area della superficie di circa mq 256 con superficie coperta di circa mq 106. In funzione della destinazione d'uso dell'immobile a centro visitatori, il progetto indicativo di sistemazione ed adeguamento prevede una profonda rivisitazione degli spazi interni, mentre mantiene quasi inalterata la forma esterna dell'edificio. Nel piano seminterrato si prevede un minimo ampliamento della superficie utile per realizzare la centrale termica. Le funzioni previste in questo piano sono quelle relative all'accoglienza e al collegamento con gli altri piani. Saranno inoltre presenti un montapersona che collega tutti i piani dell'edificio, la centrale termica e un magazzino ad utilizzo dell'Ente Parco. Il primo piano verrà interamente svuotato dai muri divisorii per permetterne l'utilizzo come sala espositiva per il centro visitatori. In questa parte il percorso espositivo si propone di individuare come tema portante il modellamento del paesaggio avvenuto in seguito al ritiro dei ghiacciai. E' prevista un'uscita di sicurezza sul retro dell'edificio e una scala esterna di collegamento con il piano superiore con funzione di accesso indipendente alla foresteria e uscita di sicurezza. Saranno inoltre presenti i servizi igienici per il pubblico. Il secondo piano prevede ancora una parte dell'allestimento museale, che si svilupperà in verticale fino alla copertura. Dal punto di vista espositivo si propone di trattare i prati-pascoli della bassa-media valle e i pascoli di alta quota. L'altra porzione sarà dedicata a foresteria per il personale del Parco
---	---



	e composta da un ingresso indipendente, una sala, i servizi igienici e una stanza. Per quanto concerne i temi da trattare nel nuovo centro visitatori del Parco, so è tenuto conto dell'allestimento del centro visitatori del Parco di Covarey e del museo di Champdepraz, in modo tale da evitare sovrapposizioni e allo stesso tempo creare un collegamento e un rimando tra i tre diversi punti informativi. La proposta di allestimento è quindi incentrata su due tematiche principali: la geomorfologia e l'ambiente dei prati e dei pascoli, considerata anche la loro importanza nell'alta valle di Champorcher. Per facilitare la lettura del percorso espositivo, le tematiche da trattare saranno suddivise per piani, partendo da quelle in cui l'elemento uomo è quasi assente (geomorfologia e pedologia), per arrivare a quelle più strettamente influenzate all'attività antropica (pascoli e prati). In relazione ai criteri espositivi, si terrà conto di alcune linee guida ritenute fondamentali per creare un moderno allestimento, quali: coinvolgimento, scoperta e interattività.
Complementarietà e sinergie	Il progetto è sinergico con altri interventi già realizzati dall'Ente Parco Mont Avic: in particolare con la realizzazione di un centro visitatori, in Comune di Champdepraz, località Covarey, già realizzato dall'Ente Parco con fondi propri e con finanziamenti regionali, ospitante un'area museale, il cui contenuto espositivo sarà coordinato e complementare con gli allestimenti della struttura in fase di ristrutturazione. L'Ente Parco ha inoltre realizzato numerosi sentieri guidati, undici "Portes d'Entrée" coordinate con analoghi elementi grafici posizionati agli ingressi delle riserve naturali dell'Alta Savoia e una ricca serie di pannelli informativi su tematiche ambientali collocati non solo nell'area protetta, ma anche in corrispondenza di strutture private (funivie di Champorcher, rifugi alpini) che verrebbero completate con la realizzazione del Centro Visitatori a formare un'unica e coordinata offerta informativa e turistica. Il progetto è inoltre propedeutico e sinergico con la proposta progettuale FAS PAR "Giroparchi", in fase di studio, che coinvolge diversi comuni interessati dal Parco Nazionale Gran Paradiso e dal Parco Naturale Mont Avic, e si propone di creare un prodotto turistico unitario, mediante la realizzazione di una serie di <i>interventi materiali ed immateriali</i> finalizzati alla <i>creazione di un percorso di scoperta delle aree parco</i> del Mont Avic e del Gran Paradiso. Il progetto si declina in una serie di attività che interessano i versanti valdostano e piemontese dell'area considerata.



Obiettivi e indicatori	
Obiettivo specifico dell'Asse II	Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici
Obiettivi operativi dell'Asse II	Promuovere la valorizzazione sostenibile del territorio e del patrimonio naturale
Obiettivi dell'operazione	- Potenziare la dotazione di strutture a servizio del Parco, così da aumentarne il grado di attrazione e migliorare il livello di fruibilità - Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio naturale
Indicatori di realizzazione	- Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione Valore atteso a fine programma: n. 1 - Aree di interesse turistico oggetto di interventi di promozione e valorizzazione Valore atteso a fine programma: n. 1 - Strutture per accoglienza e didattica oggetto di intervento Valore atteso a fine programma: n. 1
Indicatori di risultato	N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate: Valore atteso a fine programma: n. 5.000

Procedure per l'attuazione	
Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello	Assessorato agricoltura e risorse naturali Servizio aree protette Loc. Grand Chemin, 21 - 11020 Saint-Christophe
Beneficiario nonché responsabile della gestione a regime	Beneficiario: Ente Parco naturale Mont-Avic Loc. Fabbrica 164 - 11020 Champdepraz
Procedure amministrative	Si prevede l'attivazione delle procedure amministrative necessarie all'avvio delle fasi di progettazione preliminare, esecutiva e definitiva, in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di contratti pubblici. Successivamente si procederà all'avvio della fase di realizzazione in seguito all'approvazione delle varie fasi di progettazione sempre nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali operanti in materia.
Aspetti di carattere ambientale	Nell'esecuzione degli interventi si valuterà qualitativamente l'impatto paesaggistico e ambientale. Verrà verificata con i competenti uffici la necessità di sottoporre a VIA il progetto.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
 Dipartimento politiche strutturali e affari europei
 Direction des programmes pour l'essor régional
 Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

<i>Criteri di selezione delle operazioni</i>	Cfr. Criteri di selezione delle operazioni
--	--

Cronogramma procedurale			
Studio di fattibilità			
Richiesto	no	Soggetti competenti:	
Inizio fase			
Fine fase			
Approvazione			
Note:			
Progettazione			
Preliminare	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	Lug2008	Ente Parco naturale Mont-Avic Loc. Fabbrica 164 - 11020 Champdepraz
	Fine fase	Dic2008	
	Approvazione	Dic2008	
Definitiva	Richiesta	si	Soggetti competenti:
	Inizio fase	Lug2008	Ente Parco naturale Mont-Avic Loc. Fabbrica 164 - 11020 Champdepraz
	Fine fase	Gen2009	
	Approvazione	Gen2009	
Esecutiva	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	Lug2008	Ente Parco naturale Mont-Avic Loc. Fabbrica 164 - 11020 Champdepraz
	Fine fase	Mar2009	
	Approvazione	Mar2009	
Note:			
Adempimenti tecnico-amministrativi			
Fase	Data inizio	Data fine	Descrizione
Bando progettazione			Pubblicazione bando per la progettazione ai sensi della normativa vigente
Appalto lavori			Indizione appalto lavori ai sensi della normativa vigente
Note:			



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
 Dipartimento politiche strutturali e affari europei
 Direction des programmes pour l'essor régional
 Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Attuazione			
a. Aggiudicazione lavori, forniture e/o servizi	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	Mar2009	Ente Parco naturale Mont-Avic Loc. Fabbrica 164 - 11020 Champdepraz
	Fine fase	Giu2009	
	Approvazione	Giu2009	
b. Esecuzione lavori, forniture e/o servizi	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	Giu2009	Ente Parco naturale Mont-Avic Loc. Fabbrica 164 - 11020 Champdepraz
	Fine fase	Mag2011	
	Approvazione	Mag2011	
c. Sospensione lavori	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	Dic2009	Ente Parco naturale Mont-Avic Loc. Fabbrica 164 - 11020 Champdepraz
	Fine fase	Feb2011	
	Approvazione	Dic2009	
d. Collaudo	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	Giu2011	Ente Parco naturale Mont-Avic Loc. Fabbrica 164 - 11020 Champdepraz
	Fine fase	Giu2011	
	Approvazione	Giu2011	
e. Funzionalità	Richiesta	sì	Soggetti competenti:
	Inizio fase	Giu2011	Ente Parco naturale Mont-Avic Loc. Fabbrica 164 - 11020 Champdepraz
	Fine fase	Giu2011	
	Approvazione	Giu2011	
Note:			



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Cronogramma e indicatori finanziari				
Investimenti previsti (€)				
+UE	+Stato	+Regione	+Altro	=Totale
430.000,00	451.500,00	193.500,00		1.075.000,00
Avanzamento finanziario (€)				
Anno	Impegni	Spesa	Sostenibilità finanziaria a regime	
2007			Le spese per allestimenti interni, manutenzione ordinaria e straordinaria, apertura al pubblico saranno coperte dall'Ente Parco naturale Mont Avic con fondi propri.	
2008	28.000,00	28.000,00		
2009	291.000,00	291.000,00		
2010	593.000,00	593.000,00		
2011	163.000,00	163.000,00		
2012				
2013				
2014				
2015				
Totale	1.075.000,00	1.075.000,00		

Aosta, lì

Il Direttore della Direzione
programmi per lo sviluppo regionale

(Marco RICCARDI)

Il Capo del
Servizio aree protette

(Santa TUTINO)

Criteri di selezione

Attività d): 'Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio'

Descrizione e procedure

Le operazioni che saranno avviate nell'ambito dell'attività prevedono:

1. Interventi nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
 - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
2. Interventi nelle altre aree di interesse turistico della Regione. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tali operazioni, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
 - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.

Indicatori di realizzazione collegati all'attività:

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso a fine programma
Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio e del patrimonio naturale	d)	Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione	N.	1
		Aree di interesse turistico oggetto di interventi di promozione e valorizzazione	N.	1
		Strutture per accoglienza e didattica oggetto di intervento	N.	1

Indicatore di risultato collegato all'attività:

Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso	Fonte/ Note
Rendere più attraente la regione per gli operatori economici e per i turisti.	N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate.	0	5.000	Ente Parco naturale Mont Avic - la stima del valore atteso si basa sui dati relativi alle presenze registrate presso il Centro Visitatori di Covarey negli anni 2005-2008 (Sistema di gestione ambientale dell'Ente) e considera il maggiore afflusso turistico che caratterizza la Valle di Champorcher rispetto a quella di Champdepraz.

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000	
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ'	RISPETTO DEI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ'
1. Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile' e 'Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali'	<i>L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici del QSN in quanto la creazione di un nuovo centro visitatori favorirà la conoscenza sui valori legati alla tutela della biodiversità e dell'ambiente naturale. Il progetto, infatti, è finalizzato al miglioramento dell'accoglienza, della ricettività e dell'accessibilità materiale e immateriale al sito Natura 2000 in argomento, attraverso un modello sostenibile. La realizzazione del Centro visitatori consentirà, pertanto, di informare in modo adeguato residenti e turisti della Valle di Champorcher riguardo alle caratteristiche dell'area protetta e alle attività dell'Ente Parco, nonché sulle attività svolte nella vallata organizzate da Enti locali. L'intervento, sinergico ad altre iniziative già intraprese, o comunque in fase di attuazione, dall'Ente Parco, favorisce il raccordo tra le politiche regionali, rafforzando la rete di servizi di informazione e accoglienza turistica e favorendo la creazione di circuiti integrati e di itinerari tematici.</i>

2. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse II 'Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici'	<i>L'intervento è coerente con l'obiettivo specifico dell'Asse II in quanto si propone di migliorare la promozione delle aree protette, in particolare del Parco naturale Mont Avic, sito che rientra nella rete ecologica europea. Il monitoraggio dell'afflusso dei centri visitatori dei parchi conferma il crescente interesse del pubblico per questo tipo di offerta e il nuovo centro accrescerà la qualità dell'offerta turistica dell'area interessata. La promozione di infrastrutture connesse alla rete Natura 2000 contribuirà allo sviluppo economico del Parco, rispettando allo stesso tempo le esigenze di protezione ambientale e innescando un processo di sviluppo sostenibile. Come già anticipato, infine, l'intervento ha come target non solo i turisti, ma anche i residenti.</i>
3. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio e del patrimonio naturale'	<i>La realizzazione di un nuovo centro visitatori a servizio del Parco naturale Mont Avic contribuirà al miglioramento della valorizzazione dei beni naturali e culturali per un'azione di promozione del turismo sostenibile. Nelle aree protette, infatti, la disponibilità di strutture di servizio al turista rappresentano un fattore di attrazione di primaria importanza.</i>
4. Rispetto del criterio di completezza	<i>L'intervento rispetta il criterio generale di completezza, in quanto si riscontra: la presenza del cronoprogramma della spesa e dei tempi di realizzazione dell'intervento; l'appartenenza del soggetto attuatore alla categoria dei beneficiari ammissibili; la conformità con le disposizioni attuative e normative di riferimento per l'operazione; la completezza della specifica documentazione richiesta.</i>
5. Completamento della pianificazione di settore attraverso la definizione di piani di gestione, ove necessari, o di misure di conservazione, coerentemente con il QSN	<i>Trattandosi di un'area protetta il "Parco naturale Mont Avic", beneficiario dell'intervento e responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione, dispone già di misure di tutela e di conservazione previste dalla legge istitutiva. L'Ente parco è dotato anche di un piano di gestione territoriale, attualmente in corso di aggiornamento. L'amministrazione regionale ha inoltre approvato, con deliberazione della Giunta regionale n. 1087 del 18 aprile 2008, le misure di conservazione valide per tutte le ZPS, ivi compreso il Parco naturale Mont Avic.</i>

6. Rispetto della legge regionale 21 maggio 2007, n. 8, relativa all'attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche	<i>La legge regionale n. 8/2007 si propone di fornire alla Regione Valle d'Aosta uno strumento legislativo adeguato per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità. E' specifico compito della Regione promuovere iniziative finalizzate alla diffusione dell'informazione e della sensibilizzazione rispetto ai valori naturalistici, ambientali e della tutela degli habitat e delle specie.</i>
7. Coerenza con l'inquadramento territoriale nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico (PTP), delle Proiezioni Territoriali del DoPSO e dei documenti programmatici integrativi ai precedenti	<i>L'intervento da realizzare è perfettamente coerente con le indicazioni che il PTP, strumento urbanistico approvato con legge regionale n. 13/199, fornisce riguardo i beni naturali e culturali del territorio. E' inoltre coerente agli obiettivi, rispetto al sistema territoriale, del DoPSO, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 518 in data 2 marzo 2007 (ora DUP, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 16 maggio 2008) in particolare, all'individuazione delle risorse paesaggistiche e ambientali quale elemento da preservare e da valorizzare come vantaggio economico regionale, con particolare riferimento al turismo.</i>
8. Coerenza con gli obiettivi previsti dal DoPSO e con le altre azioni previste dai programmi comunitari	<i>L'intervento è coerente con altre azioni previste da programmi comunitari e nazionali, quali:</i> - PAR FAS (Progetto Gioparchi, attualmente in fase di studio, che coinvolge diversi comuni interessati dal Parco Nazionale del Gran Paradiso e dal Parco naturale Mont Avic); - Programmi di cooperazione territoriale transfrontaliera e interregionale).
9. Concertazione dell'intervento con i partenariati locali	<i>L'edificio su cui si propone il restauro è stato ceduto dall'Amministrazione comunale di Champorcher con la quale è stato quindi concertato. L'intervento è stato inoltre concertato a livello di consiglio di amministrazione dell'Ente parco, organo che vede al suo interno la partecipazione degli enti territoriali interessati.</i> <i>L'intervento, infine, rientra tra i progetti cardine approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1361 in data 9 maggio 2008, così come modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 2946 del 10 ottobre 2008, la cui approvazione è stata concertata in appositi incontri con gli Enti locali.</i>

10. Possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale	<i>Il soggetto attuatore è un ente pubblico tenuto al rigoroso rispetto delle normative vigenti, è peraltro certificato ai sensi delle norme ISO 14001 ed è il primo parco europeo registrato ai sensi del regolamento EMAS.</i>
11. Possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile	<i>Il costo complessivo dell'intervento è stato desunto in base a costi parametrici individuati in analoghi interventi, con soluzioni tecnologiche d'avanguardia, recentemente realizzati.</i>
12. Rispetto del criterio di demarcazione con il FEASR: in particolare, il FESR finanzia interventi di soglia superiore a 400.000 Euro a regia regionale e di rilievo regionale	<i>L'intervento supera la soglia finanziaria prevista di euro 400.000,00, in quanto il costo complessivo ammonta ad euro 1.075.000,00.</i>

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE	RISPETTO DEI CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE
1. Sinergia con altri strumenti di intervento regionali, nazionali o comunitari	<i>L'intervento è sinergico con altri strumenti di intervento quali il PAR FAS (progetto Giroparchi) e i programmi di cooperazione territoriale transfrontaliera e interregionale.</i> <i>Il progetto, inoltre, concorre all'attuazione della strategia unitaria regionale di sviluppo.</i> <i>L'operazione, infine, è sinergica con altri interventi già realizzati dall'Ente Parco quali:</i> <i>- la realizzazione di un centro visitatori a Covarey, nel comune di Champdepraz;</i> <i>- la realizzazione di numerosi sentieri guidati, undici "Portes d'Entrées" coordinate con analoghi elementi grafici agli ingressi delle riserve naturali dell'Alta Savoia e una ricca serie di pannelli informativi su tematiche ambientali collocati non solo nell'area protetta in argomento, ma anche in corrispondenza di strutture private (funivie di Champorcher, rifugi alpini) che verrebbero completate con la realizzazione del Cento visitatori a formare un'unica e coordinata offerta informativa e turistica.</i>

2. Maturità progettuale: definizione dei soggetti responsabili, delle risorse finanziarie, dei tempi di realizzazione e del cronogramma procedurale	<i>Il progetto si può ritenere maturo in quanto, come si evince dalla scheda operazione, sono già stati definiti il soggetto attuatore, le risorse finanziarie, i tempi di realizzazione e il cronoprogramma procedurale.</i>
3. Valorizzazione sostenibile di edifici e infrastrutture esistenti	<i>L'intervento riguarda il recupero di un edificio esistente da destinare a centro visitatori.</i>
4. Contributo alla creazione di attività imprenditoriali associate eco/compatibili	<i>La realizzazione di un centro visitatori favorirà attività imprenditoriali ecocompatibili nel territorio interessato, attività collegate alla gestione del centro stesso e alla fruizione dell'area protetta e del patrimonio culturale correlato.</i>
5. Contributo alla destagionalizzazione dell'affluenza	<i>L'intervento intende promuovere la fruizione dell'Ambiente naturale e la tutela della biodiversità, valori questi non legati ad un periodo preciso ma suscettibili di una fruizione durante tutto l'arco dell'anno.</i>
6. Ricadute occupazionali (dirette, indirette, indotte)	<i>Le attività collegate alla gestione del centro stesso e alla fruizione dell'area protetta e del patrimonio culturale correlato potranno determinare ricadute occupazionali.</i>
In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente (VAS) e pari opportunità: 7. Riduzione delle emissioni, rumorosità e miglioramento della qualità delle acque 8. Grado dell'impatto paesaggistico 9. Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione	<i>Punto 7. - L'intervento non va ad incidere direttamente su questo parametro tuttavia le soluzioni tecnologiche previste garantiranno il rispetto dei parametri ambientali. Punto 8. - L'intervento riguarda il recupero di un edificio esistente e sarà sottoposto ai pareri degli organi competenti in materia di tutela del paesaggio. Punto 9. - Nel corso della progettazione saranno adottate tecniche per favorire l'accesso alla struttura di visitatori disabili.</i>

CRITERI SPECIFICI DI PRIORITÀ	RISPETTO DEI CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE
1. Azioni di comunicazione integrative a quanto previsto dal Piano di comunicazione del Programma	<i>L'intervento sarà illustrato e divulgato sia attraverso le strutture regionali competenti sia dallo stesso soggetto attuatore attraverso comunicati stampa e iniziative simili sui canali di informazione (siti web, istituzionali, depliant, articoli su quotidiani, partecipazione a manifestazioni ecc.).</i>